

NEWSLETTER COLDIRETTI ROVIGO N.17

COMUNICAZIONI

LE NOVITÀ LEGISLATIVE IN MATERIA DI RIFIUTI E GLI ADEMPIMENTI DEGLI IMPRENDITORI AGRICOLI

È stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il decreto legislativo 3 settembre 2020, n. 116 che **modifica la disciplina dei rifiuti e degli imballaggi** per garantire una gestione sostenibile delle risorse, promuovere i principi dell'economia circolare, intensificare l'uso delle energie rinnovabili, incrementare l'efficienza energetica, ridurre la dipendenza dei Paesi europei dalle risorse importate. Il decreto introduce, tra l'altro, alcune **importanti novità a partire dalla responsabilità estesa del produttore**, indirizzata a promuovere una progettazione dei prodotti in grado di ridurre gli impatti ambientali o, ancora, il programma nazionale di prevenzione dei rifiuti, che contempla l'obiettivo prioritario di riduzione degli sprechi nel settore alimentare. Inoltre, viene **precisata la corretta destinazione in ambito agricolo dei rifiuti organici** specialmente definiti in modo da favorire la valorizzazione della sostanza organica. Trova, così, spazio la disciplina degli impianti di compostaggio e la possibilità di impiegare ai fini della coltivazione prodotti conformi alla disciplina in materia di fertilizzanti.

Per quanto riguarda più in particolare, i rifiuti prodotti dall'imprenditore agricolo, viene conservata la natura speciale che si accompagna ad un trattamento di favore. Si possono elencare **le seguenti agevolazioni**:

a) **deposito temporaneo**: ai fini del raggruppamento dei rifiuti, l'imprenditore agricolo utilizza, quale deposito temporaneo, il luogo in cui i rifiuti sono prodotti, considerando insieme all'intera area in cui svolge l'attività, anche l'eventuale sito che sia messo a disposizione dal Consorzio agrario o dalla cooperativa di cui sia socio. Si conferma, inoltre, la modalità alternativa di gestione, in base alla raccolta e avvio alle operazioni di recupero o di smaltimento, con cadenza trimestrale indipendentemente dalle quantità in deposito, ovvero, con una durata non superiore all'anno quando il quantitativo raggiunga complessivamente i trenta metri cubi, di cui al massimo 10 metri cubi di rifiuti pericolosi (art. 185-bis);

b) **sistema di tracciabilità**: l'imprenditore agricolo che svolge attività di raccolta e trasporto di rifiuti resta esonerato dall'obbligo di comunicare annualmente alle Camere di commercio le quantità e le caratteristiche qualitative degli stessi qualora: dichiari un volume di affari annuo non superiore ad euro 8.000; per i rifiuti non pericolosi, provveda direttamente alla raccolta e al trasporto dei propri rifiuti o non abbia più di dieci dipendenti. In ogni caso, nell'ipotesi in cui conferisca i rifiuti al servizio pubblico di raccolta o - come avviene nella prassi - ad un circuito organizzato di raccolta - l'obbligo di procedere alla comunicazione viene trasferito direttamente in capo al gestore del servizio (art. 189);

c) **registro cronologico di carico e scarico**: l'imprenditore agricolo che effettua attività di raccolta e trasporto di rifiuti, è esonerato dall'obbligo di tenere un registro cronologico di carico e scarico qualora: dichiari un volume d'affari non superiore a 8.000 euro; per i rifiuti non pericolosi, provveda direttamente alla raccolta e al trasporto dei propri rifiuti e non abbia più di dieci dipendenti. Inoltre, anche quando produca rifiuti pericolosi, compresi aghi, siringhe e oggetti taglienti usati, ad esempio nell'ambito di attività veterinaria, l'imprenditore agricolo può, comunque, adempiere all'obbligo attraverso la conservazione per tre anni del formulario di identificazione relativo al trasporto ovvero con la conservazione per tre anni del documento di conferimento. Inoltre, l'imprenditore agricolo, la cui produzione annua di rifiuti non ecceda le venti

tonnellate di rifiuti non pericolosi e le quattro tonnellate di rifiuti pericolosi può delegare la tenuta del registro di carico e scarico all'organizzazioni professionali agricola di appartenenza (art. 190);

d) **trasporto dei rifiuti**: l'imprenditore che provveda al trasporto dei rifiuti speciali non pericolosi, è esonerato dalla compilazione del formulario di identificazione quando provveda con modalità occasionali e saltuarie al conferimento oppure quando i rifiuti siano conferiti al gestore del servizio pubblico ovvero al circuito organizzato di raccolta. Sono considerati occasionali e saltuari i trasporti effettuati per non più di 5 volte all'anno che non eccedano la quantità giornaliera di 30 chilogrammi o di 30 litri.

In ogni caso, **non si considera trasporto** la movimentazione all'interno di aree private e la movimentazione tra fondi appartenenti alla medesima impresa agricola quando il trasporto sia finalizzato a raggiungere il luogo adibito a deposito temporaneo e la distanza tra fondi non superi i quindici chilometri. Per l'imprenditore agricolo, inoltre, non è considerata trasporto la movimentazione effettuata dal proprio fondo per raggiungere la cooperativa di cui sia socio o il consorzio agrario (art. 193).

Sempre in ragione della qualificazione dei rifiuti si deve, invece, porre in evidenza come in osservanza alla disciplina europea e per porre termine a un precedente contenzioso, **siano compresi tra i rifiuti urbani quelli della manutenzione del verde pubblico** come foglie, sfalci d'erba e potature di alberi nonché i rifiuti risultanti dalla pulizia dei mercati, con la conseguenza che tali sfalci e potature sono sottratti al regime di favore per le attività dell'imprenditore agricolo. **La nuova disciplina non interviene in materia di definizione degli accordi di programma**, sicché al fine di adempiere ai più ridotti oneri si ribadisce l'opportunità di aderire ad un sistema organizzato di raccolta. Un esempio può chiarire l'importanza del servizio reso da un soggetto autorizzato che riguarda l'unica categoria di rifiuti con codice 02 (rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia, pesca, trattamento e preparazione di alimenti) classificati come pericolosi speciali, vale a dire i rifiuti agrochimici, dato che il documento di conferimento viene rilasciato dal soggetto che provveda alla raccolta di detti rifiuti nell'ambito del circuito organizzato di raccolta che provveda direttamente alle comunicazioni al catasto dei rifiuti.

FONDO ROTATIVO PER FAVORIRE LO SVILUPPO DELL'IMPRENDITORIA FEMMINILE IN AGRICOLTURA

La Legge di Stabilità 2020 ha stanziato **nuovi fondi per 15 milioni di euro** al Fondo rotativo per favorire lo sviluppo dell'imprenditoria femminile in agricoltura, che sarà **gestito da Ismea**. È stato pubblicato il decreto Mipaaf che regola il Fondo rotativo. Come per tutti i Fondi rotativi, lo stesso si alimenta nel tempo con il pagamento da parte dei beneficiari della rate (solo quota capitale in questo caso). I requisiti dei soggetti beneficiari del nuovo Fondo Ismea **per l'imprenditoria femminile è finalizzata alle agevolazioni che si applicano alle micro imprese e PMI** in qualsiasi forma le quali presentino progetti per lo sviluppo o il consolidamento di aziende agricole, attraverso investimenti nel settore agricolo e nella trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli. Le agevolazioni sono previste per la realizzazione dei progetti sono concessi mutui agevolati, fino a 300mila euro, a tasso zero, della durata minima di cinque anni e massima di quindici, comprensivi di preammortamento, e comunque non superiori al 95% delle spese ammissibili. È necessario per l'impresa garantire la copertura finanziaria del programma di investimento, comprensivo dell'Iva, con risorse proprie ovvero finanziamento esterno pari almeno al 20% delle spese ammissibili complessive, **il mutuo agevolato deve essere assistito da garanzie** (ipoteca o fidejussione) per l'intero importo concesso, maggiorato del 20% per accessori e i beni devono essere coperti da idonea copertura assicurativa. I progetti non possono essere avviati prima della presentazione della domanda e devono concludersi entro ventiquattro mesi dalla data di ammissione alle agevolazioni. La spesa di studio di fattibilità è ammissibile nella misura del 2% del valore complessivo; inoltre, la somma delle spese relative allo studio di fattibilità ed ai servizi di progettazione è ammissibile complessivamente entro il limite del 12% dell'investimento da realizzare. L'acquisto di terreni è

ammissibile solo in misura non superiore al 10% dei costi ammissibili totali dell'investimento da realizzare. La potenzialità dei nuovi impianti di trasformazione non deve essere superiore al 100% della capacità produttiva, stimata a regime, dell'azienda agricola oggetto dell'intervento. I beni di investimento agevolabili devono essere nuovi di fabbrica. **Sono in ogni caso escluse dalle agevolazioni le spese per gli acquisti o per lavori effettuati prima della data di delibera di ammissione alle agevolazioni.** Per le domande di ammissione alle agevolazioni Ismea dovrà rendere disponibile a breve il modello e ai criteri di valutazione. Il decreto prevede che vengano indicate nome e le dimensioni dell'impresa, la descrizione e l'ubicazione del progetto, l'elenco delle spese ammissibili e l'importo del finanziamento necessario per la realizzazione del progetto. Andranno presentate in forma telematica a Ismea Istituto di servizi per il mercato agricolo. **Per maggiori informazioni contatta il tuo Ufficio di zona.**

DL SEMPLIFICAZIONI: MISURE PER FAVORIRE L'INGRESSO IN AGRICOLTURA DEI GIOVANI IMPRENDITORI

A seguito della conversione in legge del "DL Semplificazioni" si comunica che sono state inserite "Misure per favorire l'ingresso in agricoltura di giovani imprenditori" per contrastare la perdita di liquidità delle imprese dovuta alla diffusione del COVID-19. In attesa di ricevere ulteriori istruzioni per conoscere le caratteristiche dei soggetti ammissibili per la presentazione delle domande si anticipa che **le misure prevedono:** mutui agevolati per gli investimenti, a un tasso pari a zero, della durata massima di dieci anni comprensiva del periodo di preammortamento e di importo non superiore al 60 per cento della spesa ammissibile, nonché un contributo a fondo perduto fino al 35% della spesa ammissibile. Per le iniziative nel settore della produzione agricola il mutuo agevolato ha una durata, comprensiva del periodo di preammortamento, non superiore a quindici anni. **Le misure di attuazione** saranno rese note entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto.

FORMAZIONE

DALL'AUTUNNO NUOVE OPPORTUNITÀ FORMATIVE: TANTI NUOVI CORSI FINANZIATI

Accanto ai corsi legati alla sicurezza ed alle abilitazioni (es. patentino fitosanitario), **Impresa Verde Rovigo propone opportunità formative finanziate**, perciò gratuite per titolari di Partita Iva agricola, partecipi familiari, dipendenti e coadiuvanti agricoli. È possibile infatti candidarsi per partecipare alle seguenti attività formative il cui avvio è previsto nei prossimi mesi.

ATTIVITÀ FORMATIVE FINANZIATE DAL PSR – DGR 1941/2019

- Imprenditore Agricolo Professionale (150 ore)
- Attività agrituristica: corso base (50 ore) e corso avanzato (50 ore)
- Esercizio di Piccole Produzioni locali (15 ore)
- Pacchetto Igiene e Sicurezza Alimentare (16 ore)

ATTIVITÀ FORMATIVE FINANZIATE DAL FONDO SOCIALE EUROPEO – DGR 432/2020

All'interno del progetto **POLESINE CIRCOLARE – Polesine Green** sono disponibili diversi percorsi formativi di durata breve dedicati ai temi della sostenibilità ambientale, mirati ciascuno a trattare specifici argomenti:

- Tipologie e modalità di utilizzo biodiverse dei fertilizzanti (8 ore)
- Elementi di produzione biologica e lotta integrata (16 ore)
- Comunicare e promuovere la produzione sostenibile (15 ore)
- Sistemi di supporto alle decisioni (DSS) nell'agricoltura 4.0 (16 ore)
corso dedicato ai giovani imprenditori agricoli
- Polesinegreen: scarto zero, biogas (8 ore)
- Polesinegreen: scarto zero, risorse idriche (8 ore)
- Polesinegreen: dallo scarto alla materia prima (16 ore)
- Polesinegreen: trasformazione e packaging (16 ore)
- Efficienza energetica e fotovoltaico (8 ore)

Tutti i corsi finanziati hanno un numero massimo di partecipanti ammissibili, si prega pertanto di comunicare la propria volontà di partecipare sin d'ora per essere convocati al momento dell'attivazione. Per maggiori informazioni sulle modalità di svolgimento e le iscrizioni:

- chiamaci ai numeri: **0425/201918** e **0425/201939**
- scrivici all'indirizzo e-mail: formazione.ro@coldiretti.it

Sei interessato ai corsi gratuiti dedicati alla canapa, ai cereali antichi oppure a corsi individuali su misura per la tua azienda? Contatta l'Ufficio Formazione.